COMUNE DI
CASCIANA TERME LARI
PROVINCIA DI PISA

ORDINANZA N. 19 DEL 28/04/2021

OGGETTO: RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E RIMOZIONE RIFIUTI AI SENSI ART. 192 DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., IN LOC. LAVAIANO VIA MAREMMANA, 27, PROPRIETÀ SIG. MARIO ROFRANO.

IL SINDACO

Visto il Verbale di Accertamento della Polizia Locale Comando Territoriale di Casciana Terme Lari da cui si evince la presenza di un deposito incontrollato di rifiuti su terreno sito in Casciana Terme, Via Maremmana 27, identificato al Foglio di Mappa 11 Particelle 310-317-29 del Catasto Terreni – Sezione Lari f.s.s.a.. risultanti catastalmente intestati al Sig. Rofrano Mario nato a Pontedera il 13/02/1966 e residente in Casciana Terme Lari, Loc. Lavaiano, Via Maremmana, 27;

Visto che dal Verbale di Accertamento della Polizia Locale Comando Territoriale di Casciana Terme Lari risulta che:

… L'area esterna all'abitazione posta al civico 27 di via Maremmana, di proprietà e in uso al Sig. Rofrano Franco sopra generalizzato, è completamente disseminata di rifiuti vari, accumulati in grandi quantità e suddivisi per tipologia. Nello specifico si trovano abiti, scarti di materiale inerte, scarti e rifiuti di ferro, scarti e rifiuti di legno oltre a parti di rame e metallo stoccati in secchi e carriole o direttamente a terra. Inoltre nell'intera area sono sparse attrezzature edilizie quali ponteggi, tavole, betoniere e vari riconducibili all'attività d'imprenditore edile esercitata da Rofrano. Si specifica che alcuni giorni prima rispetto al sopralluogo, all'interno dell'abitazione si è sviluppato un incendio che ha interessato l'intero piano primo dell'edificio che è adibito a abitazione dalla famiglia Rofrano e quindi nella parte antistante all'immobile vi sono numerosi rifiuti ed oggetti che sono stati rimossi dall'interno dell'abitazione e poggiati a terra.

Alla proprietà si può accedere da due accessi carrabili che attestano su via Maremmana, il primo posto in direzione di Quattro Strade e identificato dal numero civico 27 e il secondo posto a distanza di pochi metri in direzione di Lavaiano, l'ispezione è iniziata a partire da questo accesso.

Lungo il vialetto pedonale che va verso l'abitazione, sono depositati su entrambi i lati, notevoli quantitativi di coperte, abiti posti all'interno di carrelli della spesa o su panchine o direttamente a terra e altro materiale tessile di vario tipo. Il proprietario dichiara che si tratta di abiti in uso quotidiano al nucleo familiare, depositati all'esterno a seguito dell'incendio. Sempre in questa porzione di giardino sono accatastati elementi di uno o più

mobili.
Avvicinandoci all'abitazione si trovano cumuli di oggetti diversi, quali stoviglie, valige, posate, scatolame contenente prodotti alimentari, che il proprietario dichiara essere tutto materiale portato via dall'interno dell'appartamento incendiato. Visivamente si riscontrano tracce di bruciature, annerimenti e incenerimento su detto materiale e quindi appare plausibile che sia stato depositato all'esterno a seguito dell'incendio.
Nella porzione di terreno che dalla casa va verso l'accesso carrabile identificato dal civico 27, ci sono dei cumuli di legna di consistenti dimensioni e quantitativi, che il proprietario dice essere destinati all'alimentazione del riscaldamento della propria abitazione. Proseguendo in direzione dell'accesso carrabile si riscontra la presenza di materiale edile, quali elementi di ponteggi, tavole, betoniere e cumuli di materiale inerte di scarto costituito da grosse pietre, mezzane tegole e terra. Tra questo materiale sono presenti anche due vecchie stufe a legna, di cui una gettata in mezzo all'erba incolta ed una posizionata su un pancale. ….
….Nella parte antistante al forno, tra questo e l'edificio, si trova diverso materiale collocato all'interno di secchi o carriole e diviso per tipologia. È presente un secchio contenente elementi in rame, alcuni secchi contenenti materiale metallico, una carriola con materiale edile e bombole del gas oltre a numerosi secchi contenenti strumenti e attrezzature riconducibili all'attività edile.
Lungo la parete sud del forno, che confina con il camminamento che porta all'accesso posto al civico 27, sono depositati diversi materiali e rifiuti. Si possono notare attrezzature riconducibili all'attività edilizia, quali elementi di ponteggi, reti metalliche, tavole e strumenti vari oltre che sacchi della spazzatura contenenti materiali vari, da pentole in metallo a rifiuti urbani, inoltre sono presenti diversi parti di motori di elettrodomestici, tre piani cottura e rifiuti di metallo. Oltre a questi rifiuti si nota una grande cappa di aspirazione in acciaio che probabilmente era in uso a un ristorante, viste le dimensioni ed ancora un vecchio forno o stufa arrugginito caricato su un traspallets.
Nella porzione di giardino compresa tra i due camminamenti, oltre ad altri rifiuti di vario genere, si nota un'area in cui vengono bruciati i rifiuti, infatti è evidente una circonferenza annerita da bruciamenti, all'interno della quale sono poggiati materiali vari destinati ad essere smaltiti attraverso la combustione.
Anche nell'uliveto posto in adiacenza al giardino, nel lato rivolto a nord, sono presenti numerosi rifiuti gettati a terra.
L'Ag. ….....(omissis) provvedeva ad effettuare un sommario inventario degli oggetti depositati al suolo, in modo da poter stabilire se per numero e tipologia potessero essere riconducibili ad una produzione domestica o di altra origine. Di rilevanza significativa appare l'aver trovato:

- *Nr. 18 carrelli della spesa;*
- *Nr. 12 carriole;*
- *Nr. 5 stufe a legna;*
- *Nr. 6 piani cottura;*
- *Nr. 29 motori e bobine di elettrodomestici;*
- *Nr. 1. Cappa di aspirazione professionale di grandi dimensioni;*

Rispetto ai quantitativi rinvenuti ed alla tipologia si esclude che la maggior parte dei rifiuti possa essere di origine domestica e appare anche strano che possano essere tutti riconducibili all'attività di imprenditore edile svolta dal Rofrano, visto che non si tratta solo di materiale edile, ma anche di abiti, elettrodomestici e rifiuti vari ed in ogni caso la destinazione del terreno è agricola e non può essere adibita a deposito di materiale da lavoro o di materiale di scarto originato dall'attività lavorativa.

Dato atto che dal suddetto Verbale di Accertamento si indica il proprietario come trasgressore e

si ritiene assolto lo svolgimento del contradditorio previsto dall'art. 192 comma 3 del D.Lgs 152/2006 con l'espletamento delle indagini che hanno portato alla comunicazione di notizia di reato inviata alla Procura della Repubblica di Pisa;

Visto la comunicazione di Avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 del 10/02/2020 prot. n. 0008110 del 01/04/2021 inoltrata dal Resp. Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio al Sig:

- Rofrano Mario nato a Pontedera il 13/02/1966 e residente in Casciana Terme Lari, Loc. Lavaiano, Via Maremmana, 27;

quale proprietario come risultante dagli atti catastali dei terreni e degli immobili siti in Casciana Terme, Via Maremmana 27, identificati al Foglio di Mappa 11 Particelle 310-317-28 del Catasto – Sezione Lari f.s.s.a..

Dato atto che la suddetta comunicazione è stata notificata al soggetto interessato in data 08.04.2021 e rispetto ai termini nella stessa assegnati (10 giorni) non pervenuti chiarimenti, note, memorie e/o documentazione scritte inerenti il procedimento di cui trattasi;

Visto che l'art. 192 del D. Lgs 152/2006 impone il divieto generale di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali e sotterranee;

Considerato che il comma 3 dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che chiunque viola i divieti di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contradditorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo;

Visto che lo stesso comma 3 dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il Sindaco disponga con ordinanza le operazioni necessarie per rimuovere i rifiuti abbandonati e per avviarli al recupero o allo smaltimento e che stabilisca il termine per provvedere, decorso il quale si procede all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate;

Visto che ai sensi del comma 4 dell'art. 192 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica , sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs 152/2006;

Visto lo Statuto Comunale;

ORDINA

Al Sig. Rofrano Mario nato a Pontedera il 13/02/1966 e residente in Casciana Terme Lari, Loc.

Lavaiano, Via Maremmana, 27, C.F. RFR MRA 66B13 G843C, in qualità di trasgressore e proprietario dei terreni ove è avvenuto l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, di provvedere a propria cura e spese, entro i termini di seguito riportati di:

1) predisporre, entro 30 giorni dalla data di notifica della presente ordinanza, un piano di intervento predisposto e sottoscritto da tecnico specializzato, finalizzato alla rimozione dei rifiuti presenti sul sito ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Detto piano, da presentare al Comune, il quale si riserva di coinvolgere anche Arpat per la relativa valutazione, dovrà essere così articolato:

- classificazione delle varie tipologie di rifiuti per codice CER;
- indicazione modalità rimozione e invio a smaltimento/recupero;

Il piano dovrà riportare nominativi ed estremi autorizzativi dei soggetti incaricati e un crono programma delle operazioni.

2) procedere entro 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, all'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Intervento di cui al precedente punto 1)

3) effettuate le attività di cui al Piano d'intervento indicato al precedente punto 1, dovrà essere fornito all'Amministrazione Comunale la documentazione completa attestante l'avvenuto smaltimento/recupero dei suddetti rifiuti (relazione finale, FIR, rapporti di prova, rilievi fotografici, ecc.).

D I F F I D A

il Sig. Rofrano Mario nato a Pontedera il 13/02/1966 e residente in Casciana Terme Lari, Loc. Lavaiano, Via Maremmana, 27, C.F. RFR MRA 66B13 G843C, ad eseguire quanto ordinato ai punti che precedono nei tempi e nei modi stabiliti nella presente Ordinanza.

DISPONE

1. La notifica della presente Ordinanza a:
   a. Al Sig. Rofrano Mario nato a Pontedera il 13/02/1966 e residente in Casciana Terme Lari, Loc. Lavaiano, Via Maremmana, 27, C.F. RFR MRA 66B13 G843C

2. Di trasmettere la presente Ordinanza:
   - All'A.R.P.A.T. Dipartimento provinciale di Pisa per PEC al seguente indirizzo arpat.protocollo@postacert.toscana.it;
   - Al Suap dell'Unione Valdera per PEC al seguente indirizzo **suap.unionevaldera@postacert.toscana.it**
   - Al Servizio Polizia Locale Comando Territoriale di Casciana Terme Lari per PEC al seguente indirizzo **polizialocale.unionevaldera@postacert.toscana.it** per i procedimenti di competenza in materia di sanzioni e di Polizia Giudiziaria ai sensi del D. Lgs 152/2006;
   - Al messo notificatore del Comune di Casciana Terme Lari per la notifica al Sig. Rofrano Mario nato a Pontedera il 13/02/1966 e residente in Casciana Terme Lari, Loc. Lavaiano, Via Maremmana, 27, C.F. RFR MRA 66B13 G843C

3. La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio on line;

AVVERTE

1. Che nel caso di inottemperanza o ingiustificato ritardo a quanto previsto dalla presente Ordinanza, si procederà all'esecuzione d'Ufficio in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate da questa Amm/ne, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 192 comma 3 del D.Lgs 152/2006 non chè a presentare denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 255 comma 3 del D.Lgs 152/2006;

2. Che il Resp. del Procedimento è l'Arch. Nicola Barsotti Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio e che l'Ufficio Competente per la presa visione degli atti è il Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio del Comune di Casciana Terme Lari – U.O. Manutenzioni Ambiente Protezione Civile.

3. Che ai sensi dell'art. 3 della Legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii., contro la presente Ordinanza è possibile presentare ricorso al T.A.R. della Toscana entro 60 giorni, ovvero che ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 è possibile presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Detti termini decorrono data di notifica del presente provvedimento.

Mirko Terreni/
ArubaPEC s.p.a